False recensioni, appello di Fipe a Facebook: "Impegno congiunto"

fcebook-e26e235c

"Sul tema delle **recensioni false su internet** il compito di vigilare spetta prima di tutto alle stesse piattaforme e in secondo luogo a realtà come Fipe in rappresentanza degli operatori della ristorazione e dei pubblici esercizi, perché l'integrità dei contenuti è un valore per tutti". **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi** interviene con una nota a firma di **Aldo Cursano**, vicepresidente vicario e presidente di Fipe Toscana, in risposta al caso di alcuni **ristoranti fiorentini colpiti nei giorni scorsi da un'ondata di recensioni fortemente negative e discriminatorie** sulle rispettive pagine **Facebook**, da parte di gruppi di utenti che, con azioni di massa, puntavano a screditare pubblici esercizi del capoluogo toscano.

"A proposito di quanto accaduto a Firenze occorre ricordare che nel web, come nella vita reale, si possono trovare tantissime persone perbene ma anche delinquenti e figure disposte a tutto pur di avere ritorni personali - prosegue Cursano -. Il web permette da un lato agli operatori della ristorazione di **entrare in contatto con un'enorme quantità di potenziali clienti e persone**, aumentando i moltiplicatori che danno valore ai nostri prodotti e idee. D'altro canto **l'uso improprio e distorto della rete** mette a rischio questo potenziale".

La soluzione proposta dalla Fipe è una **collaborazione congiunta con Facebook per vigilare sulle recensioni false e discriminatorie**, sull'esempio della partnership che la Federazione ha avviato con **TripAdvisor e TheFork**: "Siamo pronti ad avviare una collaborazione anche con Facebook - conclude Cursano - per vedere come circoscrivere e perseguire queste situazioni che feriscono al cuore chi come noi fa questo lavoro con passione. Più cresce il ruolo della rete e più cresce il peso specifico della **reputazione on line**, e le critiche, sia positive che negative sono un valore aggiunto che possono aiutare gli operatori a migliorare. L'importante è che il diritto di critica non travalichi in usi impropri, nella menzogna e nell'offesa e proprio per questo siamo ancora una volta pronti a fare fronte comune a difesa della legalità e della trasparenza".